

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1874 del 13/04/2022
Oggetto	SOLOIL ITALIA SRL con sede legale in via Degli Idraulici 7 Modugno (BA) P.Iva e C.F. 07901620729 - Iscrizione della società Soloil Italia Srl ai sensi dell'art. 216 D.lgs 152/06, relativa al centro di stoccaggio sito Via del Lavoro n.161 ı Loc. Castelletto di Serravalle, in Comune di Valsamoggia -Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: R13 - Classe 6.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1993 del 13/04/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno tredici APRILE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

Società: SOLOIL ITALIA SRL con sede legale in via Degli Idraulici 7 Modugno (BA) e sede operativa in Via del Lavoro n.161 – Loc. Castelletto di Serravalle, in Comune di Valsamoggia P.Iva e C.F. 07901620729.

OGGETTO: Iscrizione della società Soloil Italia Srl ai sensi dell'art. 216 D.lgs 152/06, relativa al centro di stoccaggio sito Via del Lavoro n.161 – Loc. Castelletto di Serravalle, in Comune di Valsamoggia
Attività di recupero di rifiuti non pericolosi, Operazioni di recupero: **R13 - Classe 6.**

Decisione:

1. Iscrive con il numero **7703/2022 del 19/01/2022¹**, del registro provinciale delle imprese che effettuano la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, relativa all'impresa Soloil Italia Srl per l'impianto in Via del Lavoro n.161 – Loc. Castelletto di Serravalle, in Comune di Valsamoggia. Detto numero dovrà essere indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti conferiti all'impianto di recupero in oggetto, nel campo relativo al destinatario.
2. L'attività di gestione dei rifiuti è condizionata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) **Prima del rilascio della presente iscrizione il SUAP dovrà verificare:** la conclusione della pratica di SCIA presso il Comune di Valsamoggia inerente il Certificato Prevenzione Incendi.
 - b) L'iscrizione ha durata pari a 5 anni decorrenti dalla data di iscrizione, ovvero fino al 20/05/2025.

Qualora la ditta intenda proseguire l'attività oltre a tale scadenza, dovrà presentata, **almeno 90 giorni prima** comunicazione di rinnovo, ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività.

- c) Le tipologie di rifiuti non pericolosi e le quantità conferibili all'impianto, e le operazioni di recupero che possono essere svolte sono le seguenti:

			t/a
ALLEGATO	1.1	DM 5 FEBBRAIO 1998 - RECUPERO DI MATERIA DA RIFIUTI NON PERICOLOSI	
OPERAZIONE RECUPERO	R13	MESSA IN RISERVA DI RIFIUTI PER SOTTOPORLI A UNA DELLE OPERAZIONI INDICATE NEI PUNTI DA R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)	1500
TIPOLOGIA	11.11	oli esausti vegetali ed animali [200125].	

3. Operazione di recupero R13

- a) Il quantitativo massimo di rifiuti complessivamente conferibili all'impianto per l'operazione di messa in riserva R13, è pari a 1500 tonnellate/anno, nel rispetto nell'allegato 1 suballegato 1 al DM 5/02/1998.
- b) Per le operazioni di messa in riserva (R13) dovrà essere rispettato quanto stabilito all'art. 6 del D.M.5/02/1998 e s.m. ed all'allegato 5 al medesimo decreto ministeriale; Visto che si tratta di rifiuti liquidi dovranno essere soddisfatti i requisiti fissati al punto 5 del medesimo allegato che si riportano:
- *"I contenitori o serbatoi fissi o mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche del rifiuto.*
 - *I contenitori e i serbatoi devono essere provvisti di sistema di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento, travaso e svuotamento.*
 - *Le manichette ed i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.*
 - *Il contenitore o serbatoio fisso o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10%, ed essere dotato di dispositivo antitraboccamento o da tubazioni di troppo pieno e di indicatori e di allarmi di livello.*
 - *Gli sfiati dei serbatoi che contengono sostanze volatili e/o rifiuti liquidi devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento.*
 - *I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su superficie pavimentata e dotati di bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, la capacità del bacino deve essere pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10% e, in ogni caso, dotato di adeguato sistema di svuotamento.*

- *I rifiuti che possono dar luogo a fuoriuscita di liquidi devono essere collocati in contenitori a tenuta, corredati da idonei sistemi di raccolta per i liquidi."*

4. Prescrizioni generali

- a) Lo scarico e carico dell'automezzo dedicato al trasporto dovrà avvenire nell'area interna al capannone vista la natura dei rifiuti nel centro dovranno essere presenti materiali assorbenti tipo segatura per controllare eventuali sversamenti dei rifiuti.
- b) La gestione delle tipologie di rifiuti conferibili all'impianto dovrà avvenire nel rispetto della provenienza, delle caratteristiche del rifiuto e delle attività di recupero, conformemente a quanto indicato nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M.5/02/1998 e s.m.;
- c) Qualora la descrizione puntuale delle caratteristiche dei rifiuti conferibili indicata nell'allegato 1 suballegato 1 al D.M. 5/02/1998 lo renda necessario, il gestore è tenuto a verificare la conformità dei rifiuti ai limiti stabiliti per determinate sostanze, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 5/02/1998 e s.m..
- d) Per quanto non espressamente indicato la gestione dei rifiuti dovrà avvenire, nel rispetto di quanto disposto nella Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

5. Avverte che:

- a) Ai fini dei controlli su quanto dichiarato relativamente alla gestione dell'impianto, la documentazione tecnica di riferimento aggiornata, allegata alla comunicazione di attività, è quella acquisita agli atti al PG 7703/2022 del 19/01/2022, la planimetria di riferimento è la "TAV.1 aggiornata a febbraio 2022 allegata alla documentazione integrativa PG 21198 del 09/02/2022.
- b) Dovrà essere comunicata ad ARPAE, qualsiasi variazione relativa all'attività di recupero di cui alla presente iscrizione, compreso il cambio della titolarità dell'iscrizione, di ragione sociale, di amministratori muniti di rappresentanza, nonché di ogni altra figura soggetti ai controlli antimafia previsti dal Dlgs 159/2011, per gli eventuali provvedimenti di competenza;
- c) Preventivamente alla eventuale comunicazione di variazioni gestionale dell'attività di recupero dovrà essere verificato se esse siano assoggettate alle normative nazionali e regionali vigenti in materia di valutazione di impatto ambientale e verifica ambientale;

- d) Dovrà essere comunicata la data di chiusura dell'attività di recupero se diversa dalla data di scadenza della validità dell'autorizzazione unica ambientale;
- e) **Entro il 30 aprile** di ogni anno deve essere effettuato a favore dell'ARPAE, il versamento, su base annuale, del diritto di iscrizione²: per la presente attività di recupero l'importo attuale è pari a **51,65 €**, che vanno versate a favore dell'ARPAE con la intestazione nella causale del versamento dei seguenti elementi:
- denominazione e sede legale del richiedente;
 - attività per la quale è stata effettuata la comunicazione e relativa classe;
 - partita IVA e codice fiscale

• **Il pagamento potrà avvenire con PagoPA.;**

- f) **L'iscrizione nel registro delle imprese e' sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti³;**

6. Dà atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale di ARPAE (Agenzia Regione prevenzione Ambiente e Energia della Regione Emilia-Romagna) - www.arpae.it;

7. Rammenta che avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società Soloil Italia Srl, intende avviare un centro di stoccaggio di oli esausti vegetali ed animali identificati dal codice EER 200125 "*oli e grassi commestibili*" per la sola messa in riserva R13 nella sede operativa di in Via del Lavoro n.161 – Loc. Castelletto di Serravalle, in Comune di Valsamoggia.

In data 19/01/2022 il SUAP del Comune di Valsamoggia Prot. N. GE 2022/0002176 del 18/01/2022, ha trasmesso la comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti con richiesta di iscrizione al registro dei

² Ai sensi del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998, secondo gli importi in esso determinati

³ Ai sensi dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 350 del 21/07/1998;

recuperatori della Provincia di Bologna. La comunicazione è stata acquisita da questa Agenzia ARPAE agli atti con PG 7703/2022 del 19/01/2022.

A seguito dell'istruttoria è stata richiesta documentazione integrativa al proponente e sospeso il procedimento come da nota in atti PG/2022/18002 del 03/02/2022.

Il proponente ha integrato la documentazione come da note in atti PG2022/21198 del 09/02/2022 e nota PG2022/21625 del 10/02/2022. Ritenuta esaustiva la documentazione sono stati richiesti i pareri di competenza come di seguito descritto.

Compatibilità urbanistica

ARPAE Area Autorizzazione e Concessioni metropolitana al fine di verificare quanto dichiarato in merito agli aspetti urbanistici edilizi e rumore ha richiesto parere al Comune di Valsamoggia come da nota in atti PG/2022/17978 del 03/02/2022.

Il Comune di Valsamoggia ha espresso parere favorevole per gli aspetti edilizi-urbanistici come da nota agli atti 2022/0010852 del 07/03/2022 acquisito al PG 37215/2022 del 07/03/2022, specificando che *"ambito produttivo APS.c per il quale si conferma che l'uso f.4 - impianti per l'ambiente, delle Norme di Rue, risulta ammesso."* Riguardo alla matrice rumore il Comune non ha dato riscontro nei tempi procedurali⁴ pertanto si ritiene acquisito in regime di silenzio assenso.

Al fine di verificare la compatibilità alle norme sovraordinate del PTM è stato richiesto con nota PG/2022/39563 del 09/03/2022, parere alla Città metropolitana di Bologna.

La Città metropolitana di Bologna in data 28/03/2022, ha trasmesso parere favorevole⁵ condizionato in atti PG/2022/50728 del 28/03/2022. Di seguito si riportano le parti salienti di detto parere inerenti la pianificazione provinciale:

"Il PTM per le tutele derivanti dal PTA, richiama il titolo 5 del PTCP (vedasi allegato A al PTM), tuttavia essendo la tutela delle acque un tema ambientale le cui funzioni di pianificazione sono attribuite alla Regione, in attuazione dei "principi dell'economia circolare" (richiamati al comma 2 dell'art. 14 della LR 25/2016), la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Alla luce di quanto sopra espresso, una rilettura degli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP e dell'allegato A del PTM, assimilando l'attività richiesta ad un impianto industriale, ne consentirebbe l'insediamento subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:

- non sia presente uno stato di contaminazione delle acque sotterranee,
 - sia possibile il collettamento in fognatura nera delle acque reflue di lavorazione,
 - l'eventuale prelievo da falda sia verificato alla luce di una compatibilità con il bilancio idrico locale.
- Quando è richiesto un nuovo prelievo di acqua sotterranea, oltre a quanto disposto ai sensi dell'art. 5.9 del PTCP, è necessario che venga eseguito a cura del richiedente uno studio idrogeologico che permetta al competente Servizio tecnico regionale di valutare, a scala di conoide interessata o porzione*

4 30 gg

5 PG018306/2022 del 25/03/2022;

di essa, le tendenze evolutive della falda (piezometria) nel tempo e gli effetti del prelievo, - non siano previste o potenziate attività di gestione di rifiuti pericolosi”;

“Si esprime quanto segue Relativamente alla tutela sopra richiamata secondo quanto riportato nell’Allegato A, all’interno delle aree di terrazzi alluvionali non è ammissibile l’attività di gestione dei rifiuti ad esclusione delle discariche di rifiuti inerti e, pertanto, si ritiene l’attività in oggetto non coerente con le disposizioni di cui sopra”.

Considerato che l’art. 14 comma 2 della L.R. 25/2016 stabilisce che “In attuazione dei principi dell’economia circolare, nei casi in cui siano state attribuite alla Regione le funzioni di pianificazione nelle materie ambientali, la pianificazione non può contenere per gli impianti di recupero dei rifiuti non pericolosi vincoli più restrittivi di quelli previsti per gli impianti industriali. Le pianificazioni vigenti si interpretano conformemente al presente comma”.

Inoltre dall’esame della relazione tecnica le condizioni imposte *degli artt. 5.2 e 5.3 del PTCP e dell’allegato 1 del PTM*, sopra richiamati risultano rispettate in quanto trattasi di attività di stoccaggio di rifiuti non pericolosi svolta dentro un capannone pavimentato con relativi presidi ambientali, in cui non è previsto prelievo di acqua sotterranea nè produzione di acque reflue di lavorazione. Gli scarichi domestici sono collegati alla rete fognaria comunale servizi igienici. Dalle informazioni presenti nell’istanza e per quanto è stato possibile verificare non risulta noto uno stato di contaminazione della acque sotterranee presso il sito.

Il tecnico incaricato ha allegato il piano di emergenza interno.

Riguardo le verifiche antimafia la società Soloil Italia Srl risulta iscritta alla White list della Prefettura di Bari con scadenza fissata al 28/01/2023;

Descrizione dell’attività

Il sito produttivo oggetto di insediamento dell’attività è ubicato in Via Del Lavoro, 164 - Loc. Castelletto di Serravalle nel Comune di Valsamoggia (BO), il fabbricato artigianale individuato con i seguenti dati catastali da NCEU con foglio n.23 Map.396 sub 13-14 con accesso dal sub 17 (catasto Fabbricati). L’immobile è in locazione⁶ alla ditta. Il capannone artigianale ha superficie complessiva di mq 1644,88 ed è diviso in sub unità indipendenti tra loro, dotate ciascuna di una area di pertinenza antistante la facciata di ingresso. La porzione del capannone sede dell’attività ha superficie utile pari a mq 237,81 con una superficie scoperta antistante di circa mq 145.

La pavimentazione all’interno del capannone è in materiale cementizio tirato a fino, è presente una recinzione solamente sul confine est di proprietà e l’accesso dalla strada è diretto attraverso sub 17.

⁶ Come da registrazione del 30/11/2021 al 021772 seria 3T all’Agenzia dell’Entrate.

L'attività di recupero consiste nel mero stoccaggio degli oli ritirati presso i vari utenti, ristoranti, rosticcerie ed altre attività che producono questo tipo di rifiuti.

Come da descrizione nella relazione tecnica i rifiuti sono depositati in cisternette dotate di bacino di contenimento costituito da 5 cisternette per totali 3,8 tonnellate di rifiuti. Le attività di carico/scarico avviene all'interno dell'edificio/capannone, lo stoccaggio avviene esclusivamente all'interno del capannone.

Il materiale può essere conferito all'impianto su autocisterna dotata di pompa integrata o su recipienti/contenitori più piccoli; in entrambi i casi l'olio viene pompato ai serbatoi di olio usato per mezzo di una pompa di rilancio. Nel caso in cui il mezzo di conferimento non sia dotato di pompa integrata, l'approvvigionamento avviene mediante pompa elettrica manuale, al fine di evitare rischi di spandimento o gocciolamenti a terra. Tutte queste operazioni di travaso possono avvenire solo all'interno del capannone.

Per quanto riguarda la normativa antincendio, l'attività è soggetta a presentazione di SCIA ai VVF, per attività 12.A del DPR 151/2011: "Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili e/o oli lubrificanti, diatermici, di qualsiasi derivazione, di capacità geometrica complessiva superiore a 1 mc" (Liquidi con punto di infiammabilità superiore a 65 °C per capacità geometrica complessiva compresa da 1 mc a 9 mc). Pertanto il tecnico incaricato ha presentato in data 21/12/2021 SCIA ai VV.F presentata al SUAP Associato del Valsamoggia (BO_1017).

Per quanto riguarda li scarichi dei servizi igienici presenti nello stabile sono sempre ammessi in quanto trattasi di scarichi civili.

Valutazioni tecniche

L'attività di recupero in oggetto non è soggetta ad istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013, in quanto, la tipologia di attività svolta e le relative modalità di gestione non prevedono il rilascio di alcuna delle autorizzazioni comprese nell'autorizzazione unica ambientale sulla base delle informazioni acquisite e dichiarate dal tecnico e proponente.

L'attività può svolgersi con i presupposti ed i requisiti tecnici e gestionali stabiliti dal D.M. 5/02/1998 e s.m., conformemente a quanto disposto dall'art. 216 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m, nonché alle verifiche urbanistiche finali da parte del SUAP.

Competenze del procedimento amministrativo e della decisione

L'art. 216 del D.lgs 152/2006 assegna alle Province ed alle Città metropolitane, dove istituite, la competenza di iscrivere in un apposito registro le imprese che effettuano comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti e di variazione o rinnovo di analoghe attività già in essere, nonché di verificare

d'ufficio la sussistenza dei presupposti e dei requisiti di cui all'art. 214 commi 1, 2 e 3 e art. 216 commi 1 e 2, ai fini dell'avvio o meno dell'attività;

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale e anche in materia di rifiuti di competenza regionale;

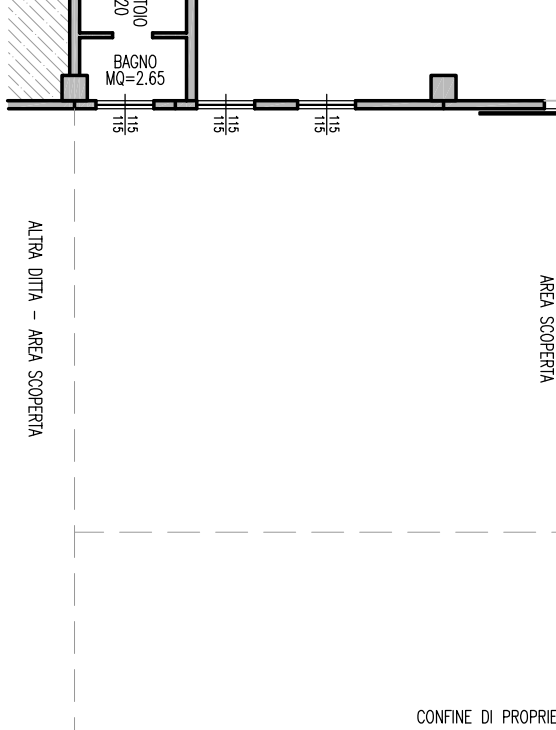
La convenzione⁷ tra Regione Emilia Romagna, Città Metropolitana di Bologna e ARPAE delega a quest'ultima le funzioni residuali in materia ambientale attribuite alle Province e Città Metropolitane ai sensi dell'art. 1 comma 85 lett. a) della L. 56/2014, tra cui rientrano le procedure di iscrizione al registro provinciale dei recuperati di rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del d.lgs 152/2006 e s.m..




Per la Responsabile ARPAE Area
Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
(dott.ssa Patrizia Vitali)

L'Incarico di funzione Unità
Autorizzazioni Complesse ed Energia
(dott. Stefano Stagni)
*(documento firmato digitalmente)*⁸





⁷ Approvata con Delibera Regionale n° 1039 DEL 17/07/2017 ai sensi dell'art. 15 comma 9, della L.R. N° 13/2015 e successive proroghe per l'esercizio mediante ARPAE delle funzioni attribuite in materia ambientale alla Città Metropolitana;

⁸ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art.20 del Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.



- LEGENDA**
-  CISTERNETTA DA 1 MC SU BACINO CONTENIMENTO
 -  RIEMPIMENTO MASSIMO 80%
 -  ALTRE PORZIONI STESSO FABBRICATO



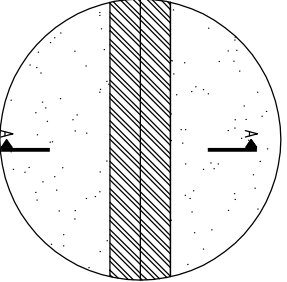
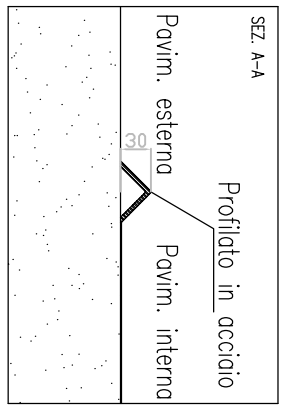
- AMBITI SPECIALIZZATI PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI RILIEVO COMUNALE**
-  **APC.c**
AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI ESISTENTI CONSOLIDATI - Ambiti insediati destinati a migliorare e qualificare l'assetto esistente, tramite una razionalizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture e l'utilizzo delle potenzialità residue. Le potenzialità insediative residue e quelle derivanti da disinvestimenti dovranno prioritariamente essere utilizzate per le esigenze di sviluppo/consolidamento e di eventuale reinsediamento di attività già insediate nell'ambito o nel territorio dell'Associazione Intercomunale Area Bazzanese (art. 4, 4.3 c. 1, 2, 3, 4, 5, 8)
 -  **APC.e**
SUB-AMBITI COMUNALI IN CORSO DI ATTUAZIONE SECONDO LA PIANIFICAZIONE VIGENTE (P.U.A. convenzionati) (art. 4, 4.3 c. 8)
 -  **APC.i**
AMBITI PRODUTTIVI COMUNALI DI INTEGRAZIONE - Ambiti finalizzati a favorire il trasferimento di aziende locali la cui sede attuale è insufficiente allo sviluppo delle attività aziendali ed/o non compatibili con l'ambiente urbano e ad offrire ad operatori locali opportunità di insediamento di nuove attività produttive a condizioni vantaggiose. Ai sensi dell'art. 9, 2 c. 1 del PTCP, per attività locali si intendono le attività produttive già insediate nell'area ed/o insediate in aree urbane dei Comuni, che debbano trasferirsi (art. 4, 4.3 c. 10)
 -  **IUC.P**
Interventi Unitari Convenzionati (art. 4, 4.3 c. 12)

Il Committente:

Il Tecnico:

ENTAZIONE CISTERNETTE

DETTAGLIO CORDOLO CONTENIMENTO



0%
 riempimento massimo 80%
 da 1, 2 o 3 vasche (vedi figura)
 anno dotate di vasca di contenimento
 tenimento è destinata a n.1, 2 o 3 cisternette

Comune di Valsamoggia		Provincia di Bologna	
committente: SOLOIL ITALIA S.R.L. Via Degli Idraulici, 7 - 70026 Modugno (BA)			
progetto: Comunicazione per l'esercizio di attività di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. 152/06 art. 214 e 216 Stabilimento di Valsamoggia (Bo), Via Del Lavoro, 164			
data: novembre 2021	scala: indicata	aggiornamento: febbraio 2022	
tavola 1	IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI R13		
S.H.E. s.r.l.s. Safety Health Environment Sede legale Via delle Industrie, 1/A 35010 Limeria (PD) - Sede operativa Via G.A. Longhin, 115 35129 Padova Il Tecnico: ing. Scapolo Mario			

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.